IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N 256 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 16 Settembre 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NEL MAROCCO.

La Nota esplicativa francese

(8) **Parigi**, 15. — Ecco il testo della Nota ufficiosa che contiene chiarimenti sulla Nota franco-spagnuola:

La Francia avrebbe potuto essere tentata di profittare dello circostanze attuali per non riconoscere Afid che dopo la liquidazione degli affari che la interessano, ma essa ha un sentimento molto vivo del suo dovere verso le Potenze e vuole conciliarlo coi suoi diritti.

Per quanto la credulo con la Spagna che il riconoscimento di Afid deve essere preceduto da certe *garanzie comuni* a tutti gli interessati ostori Afid non potrebbe rifiutarvisi, perchè troverà nel suo riconoscimento precisi vantaggi, in particolare il trasferimento in suo nome del conto corrente attualmente ancora a nome di Aziz, aperto alla Banca di Stato.

Le garanzie che la Nota chiede sono quelle che sarebbe di suo interesse dare spontaneamente. Tra queste garanzie figurano le misure di precauzione prese per applicare l'Atto di Algeciras. Bisogna intendere con ciò tutti i regolamenti elaborati durante due anni dal Corpo diplomatico per l'applicazione di diverse prescrizioni dell'Atto di Algeciras, regolamenti emananti già a varie riprese.

La Nota chiede la conferma degli impegni del Maghzen. Si tratta di impegni generali perchè non si potrebbe mettere tutto in questione a ciascun avvenimento. Afid conoscerà facilmente i suoi *veri* amici ed i Governi, come l'accolto relativo alla frontiera marocchina; col Corpo diplomatico, come l'organizzazione del Consiglio di igiene a Tangeri; coi privati, come il contratto per la costruzione del porto di Tangeri, mercè gli archivi di Stato che egli ha.

I debiti di Aziz debbono essere assunti da Afid come avviene nelle rivoluzioni.

Per quanto concerne l'obbligo di confermare i poteri alla Commissione per le indennità di Casablanca vi è un precedente a questo proposito nell'affare regolato dalla Commissione di Alessandria.

In quanto alla procedura indicata per sconfessare la guerra santa essa è tanto giusta quanto necessaria. Infatti l'eccitazione religiosa al Marocco è tanto pericolosa per i francesi, quanto per gli altri stranieri e bisogna metterci fine alla frontiera e nell'interno.

Le Potenze avendo ottenuto le diverse garanzie enumerate nella Nota, riconoscerebbero evidentemente Afid. Questo riconoscimento non togliendo il mantenimento in essenza Potenze il diritto di esigere dal Sultano il regolamentogodei suoi affari particolari.

La Francia per entrare in questa categoria, come pure la Spagna chiede il rimborso delle sue milizie e il pagamento delle indennità per l'assassinio dei suoi connazionali.

La Nota manifesta infine come ispirata a lealtà e cordialità verso tutte le Potenze. Essa non è diretta contro tale o tal altra Potenza estera del Maghreb. Essa è sincera coll'Europa, intendendo con la parola Europa la riunione delle Potenze firmatarie dell'Atto di Algeciras, compresi gli Stati Uniti, ed ha il rispetto dei diritti di tutti.

Quindi la sindacare la Nota stessa ed il rispetto delle savie proposte in essa contenute è cosa riprovevole per le Potenze che facessero ciò la loro politica non mossa da secondi fini, poco compatibili col rispetto dell'Atto di Algeciras.

(8) **Parigi**, 15. Secondo un dispaccio da San Sebastiano il Ministero degli esteri spagnuolo avrebbe già ricevuto risposta alla Nota franco-spagnuola. Parecchi Governi hanno annunziato l'accettazione altri, tra cui quello tedesco, hanno semplicemente chiesto considerazione facendo alcune osservazioni circa la Nota.

(8) **Tangeri**, 15. Nei circoli francesi la Nota franco-spagnuola pubblicata dalla *Deseche* suscitato la più viva soddisfazione. Essa rappresenta giuridica degna della situazione giusta e sicura.

L'indispensabile che Afid vi si conformi strettamente se vuole porre fine all'anarchia che è nel paese. Nei circoli tedeschi si discute la Nota, specialmente per quanto concerne il paragrafo che contempla la sconfessione della guerra santa.

I commenti della stampa.

Francia.

(8) **Parigi**, 15. — I giornali commentano la Nota franco-spagnuola.

Il *Figaro* non trova nulla da criticarvi. L'Europa non dovrebbe scoraggiare le buone disposizioni di Mulai Afid. La Nota franco-spagnuola fornisce dunque un'impressione di solidarietà europea. Il pensiero che la presidenza alla Nota è garanzia di internazionalizzazione esclusiva.

Il *Matin* scrive: La moderazione e la legittima delle garanzie sono innegabili. La Nota è fatta in uno spirito sentimento di lealtà verso tutti. La sua vera potenza è europea perchè rispetta i diritti di tutti.

Il *Radical* e la *Lanterne* sono ottimiste e non vedono difficoltà nuovoli.

Il *Peuple Parisien* dice che la Francia e la Spagna hanno scritto nel loro atto diplomatico la divisa: « Tutti per uno, uno per tutti » ciò che non significa la rinuncia dei diritti di altri.

L'*Echo de Paris* scrive: La Nota è saggia e moderata. Essa rispetta i diritti acquisiti.

L'*Humanité* trova ingiuriante la insistenza colla quale la Nota chiede il regolamento della indennità per i massacri di Casablanca. Ciò fa credere che sia un pretesto del Ministero per rimanere nella Chauia.

Il *Rappel* nota che tanto la Francia quanto il Marocco reclamano e rivendicano l'Atto di Algeciras. Rimane da regolare la questione delle spese.

Germania

(8) **Berlino**, 15 — I giornali registrano con soddisfazione la consegna alle Potenze della Nota franco-spagnuola. Nondimeno alcuni rilevano la riserva che facebbe la Francia di regolare direttamente con Mulai Afid la questione della indennità. Non bisogna, essi dicono, che una tale esclusione influisca sull'indipendenza politica e finanziaria del Marocco, quale è stabilita dall'Atto di Algeciras.

(8) **Berlino**, 15. La stampa ufficiosa non commenta la Nota franco-spagnuola.

La *Deutsche Tages Zeitung* attacca il Ministero degli esteri per il suo silenzio.

La *Vossische Zeitung* scrive: Esigere che Afid impegni se stesso e il suo paese a pagare le spese della spedizione militare deve essere respinto energicamente. La Nota anche a Berlino sarà esaminata ufficialmente senza partito preso e anzi amichevolmente, e quando possa essere la prossima risposta noi crediamo che infine l'accordo potrà essere raggiunto, anche se predomini il sentimento che l'azione della potente Francia contro il piccolo Marocco non è conforme precisamente un attestato di grandezza politica.

La *Gazzetta Ruuschcau* trova una strana pretesa la domanda che di fa pagare le spese che la Francia si procurò e scrive: Esprimiamo oggi la speranza che il Ministero degli esteri non darà alla Nota franco-spagnuola, quale ora è, in nessun caso il *placet*.

La *Germania* rileva che la nota franco-spagnuola non dimostra nuovamente altro che la tattica della politica francese in Marocco e di tirare la lungo.

Lo *Berliner Neueste Nachrichten* scrivono: Le proposte della Francia saranno esaminate oggettivamente e la Germania nei negoziati diplomatici circa le garanzie che la Francia esige prima di ricongnacere Afid non abbandonerà il terreno dell'Atto di Algeciras.

Questi commenti della stampa rappresentano l'opinione dei giornali e dei partiti politici ci appartengono.

Austria.

(8) **Vienna**, 15. — A proposito della nota franco-spagnuola il « Neues Wiener Tagebiatt » scrive che inevitabilmente le proposte in essa contenute saranno in buona parte appropriate per negoziati fra i Gabinetti e che si può attendere una soluzione soddisfacente dopo la lettera scritta da Afid al Corpo diplomatico di Tangeri.

La *Zeit* scrive:

Colla sua lettera Afid ha eliminato nel modo più semplice tutte le difficoltà esistenti.

Ragionevolmente, in Germania non può chiedere di meno, nè la Francia di più di quanto Afid si dispone a concedere.

Inghilterra

(8) **Londra**, 15 — Il corriap. del *Daily Mail* da Berlino si dice autorizzato a fare la seguente dichiarazione:

E' probabile che parecchi giorni passeranno prima che la Germania sia in grado di esporre le sue vedute intorno alle proposte della Nota franco-spagnuola.

Vi sono infatti parecchi punti su cui si dovrà consultare il rappresentante tedesco nel Marocco per ottenere informazioni complete prima di giudicarne il valore.

Il principio di Bülow non ritorna che nella corrente settimana e ciò ragioneria un ritardo.

Londra, 15. — Il *Times* dice che le garanzie chieste dalla Francia e dalla Spagna riguardano gli interessi essenziali dei due paesi.

La domanda di garanzia per il pagamento di indennità e indiscutibile in massima.

Per non citare che un esempio recente, tutte le potenze che erano rappresentate in Cina si fecero accordare simili garanzie dopo l'assedio delle Legazioni di Pechino.

La Francia e la Spagna hanno lealmente fatto la loro parte.

Il pretendente al trono del Marocco aumenta pronta a dare il suo assenso alle domande che esse desiderano vedere formulate.

Sembra che nulla ci separi da una soluzione soddisfacente di questo vasto problema marocchino, che ha lungamente tenuto inquieta le potenze.

Londra, 15. — Il *Graphic* dice che le condizioni del riconoscimento di Afid enumerate dalla Francia e dalla Spagna nella Nota, sono poco numerose, semplici, perfettamente eque, e che ad accettazione di ma sola non si citerauno alcuna opposizione neumeno a Fez.

Il punto difficile, e la sconfessione della guerra santa.

Se le Potenze impongono una sanitiazione ad Afid di natura da compromettorlo dinanzi agli occhi del popolo marocchino, riconmierà la storia di Abd-El-Aziz.

Le intenzioni di Afid.

(8) **Fez**, 15. Una rose persistente assicura che Afid è deciso di partire per Tangeri, appena sarà riconosciuto dalle Potenze.

Egli sara accompagnato da notabili, in ragione di una per professione, e dai rappresentanti del posto.

Afid continua le sue trattative col Hyaina per far sì che essi tenino di cattivare Rogbi se mai ostava contro di loro.

La precisiera di vener-li è stata fatta con grande pompa.

(8) **Tangeri**, 15. El Guebbas rimane nelle sue attuali funzioni.

El Menebi e Tangeri rimane pure al suo posto. El Menebi è nominato consigliere del Sultano a Fez. Questa carica è di nuova creazione.

Alla frontiera algerina

(8) **Parigi** 15. — Le ultime informazioni ricevute dal col. Alix confermano che la sconfitta dei Kabili di ieri portato la calma nella regione. Essa ha fatto grande impressione. La disfatta è completa: il col. Alix ha ricevuto la sottomissione di tutti gli *douars*.

(8) **Costantina**, 15. — Il gen. Lyautey, 15. Le operazioni militari si possono considerare terminate. Le truppe torneranno a Bechard a scaglioni il 23, 24 ed il 25 corrente.

Politica e Diplomazia

(8) **Pietroburgo** 15 — L'ammiraglio Touchard Ambasciatore di Francia è partito in congedo per Parigi.

Strasburgo, 15 — Il grande industriale Schlumberger di Dilhausen, che fu per molti anni Presidente della Dieta per l'Alsazia-Lorena è morto per apoplessia cerebrale.

(8) **Vienna**, 15. — Il ministro degli esteri serbo, Miricanovic, ha avuto ieri una conferenza col barone di Aehrenthal.

Madrid, 15 — I Reali di Spagna durante il loro soggiorno all'estero visiteranno, oltre l'Imperatore Francesco Giuseppe a Ischl, Bad-Ems, anche i Duchi di Cumberland a Gmunden ed il Re di Sassonia a Dresda.

(8) **Parigi**, 15 — Il nuovo ambasciatore di Turchia, Naum Pascia, ha rimesso nel pomeriggio al Pres. Falliéres le sue credenziali.

Naum Pascia ha dichiarato che conoscerà tutte le cure a mantenere, sia pure e rendere più cordiali le relazioni tra la Francia e la Turchia, ed ha rilevato con compiacimento le manifestazioni di simpatia entusiastiche fatte in tale luogo in Francia, la prosperità e la grande ripresa in Turchia.

Falliéres ha risposto che il nuovo regime costituzionale turco non può che rendere più stretta la simpatia secolare tra i due paesi.

Concludendo ha fatto voti per la felice evoluzione della nuova Costituzione politica in Turchia per la felicità del Sultano.

(8) **Parigi**, 15 — I Ministri si riuniranno a consiglio giovedì 24 settembre a Rambouillet, sotto la presidenza del Presidente della Repubblica.

Il convegno Iswolski-Aehrenthal.

Vienna, 15. — Il Ministro degli Esteri, barone Aehrenthal, accompagnato dal Ministro von Gagern, si reca nel pomeriggio a Buchlau, nel Castello dell'ambasciatore austro-ungarico a Pietroburgo conte Berchtold, ove s'incontrera col Ministro degli Esteri russo, Iswolski.

Anche il conte Esterhazy, dir. gen. al Ministero degli Esteri, ed amico intimo di Berchtold, avendone ricevuto invito da Buchlau, si recherà colà col bar. Aehrenthal.

Pegna, 15. — Il Ministro degli Esteri russo, Iswolski, accompagnato dal principe Demidow, è partito a mezzogiorno per il Castello di Buchlau.

(8) **Ungaricsh Braidbech** (Moravia), 15. — Il barone Aehrenthal è arrivato nel pomeriggio e si è recato a Buchlau, ove s'incontrerà con il Ministro degli affari esteri russo, Iswolski, che vi giungerà precisamente da Praga.

I due Ministri partiranno domani sera per Vienna.

(8) **Pietroburgo**, 15. — Il giornale *Veliecher* afferma che il viaggio del ministro Iswolski avrà per risultato la elaborazione di un nuovo trattato di commerc o tra la Russia, l'Inghilterra e la Francia.

Vienna, 15. — Tutti i giornali salutano simpaticamente la intervista di oggi tra Aehrenthal a Iswolski che attestera l'interesse dell'Austria. Un'eco della Russia di confinare a procedere d'accordo a proposito dei Balcani.

(8) **Vienna**, 15. — In occasione dell'incontro dei ministri Aehrenthal e Iswolski, il *Fremdenblatt* rileva l'azione comune dell'Austria-Ungheria e della Russia di per le riforme in Macedonia e rileva il loro atteggiamento identico verso il movimento costituzionale in Turchia. Ed aggiunge: Il parallelismo delle vedute della due Potenze circa l'Oriente, come il fatto che il più recente sviluppo della situazione in Turchia non è giunto come ad uno stadio definitivo debbono imporre alle due Potenze l'idea che la loro armonica cooperazione, come si dimostrò indubbiamente nelle negli ultimi anni, è anche oggi il vero metodo per servire nel miglior modo, non soltanto agli interessi particolari dei due Stati, ma anche allo scopo generale del mantenimento della pace.

DA PARIGI.

Impressioni della sera.

Parigi, 16, ore 2,15. — Non si è potuto raccogliere fino ad ora il compresso delle accoglienze fatte alla Potenza alla Nota franco-spagnuola. In generale però le accoglienze sono favorevoli alle idee direttrici che hanno ispirato le due Potenze, alla collaborazione delle quali è dovuta la redazione della Nota. I lusinghieri elogi, che inviava, causa l'assenza dei Ministri degli Esteri, non si è potuta avere l'impressione di quel due governi. All'Aja, a Stoccolma, a Pietroburgo a Londra l'approvazione è stata completa. A Roma e Vienna le accoglienze sono state pure buone.

La stampa francese di tutti i colori politici è concorde nel giudicare la Nota ispirata a prudenza e moderazione.

— Giuseppe Reinach interpellera il Governo, alla ripresa dei lavori parlamentari, sulla politica marocchina.

Parlamenti esteri.

OLANDA

(8) **L'Aja**, 15 — La sessione generale degli Stati Generali si è aperta oggi.

Il Ministro dell'interno ha pronunciato un discorso a nome della Regina, dicendo con rammarico che essa è nella impossibilità di partecipare all'apertura della sessione plenaria degli Stati Generali.

Nel discorso il Ministro ha detto che le relazioni anglo-olandesi col Governo venezuelano hanno un carattere interessante e che il Governo olandese si sforza di risolvere la questione in modo pacifico. Le relazioni colle altre Potenze estere continuano ad essere amichevoli. La Colonia di Curaçao risente dei danni causati dalla interruzione del commercio col Venezuela.

La situazione finanziaria esige un rinforzo permanente delle entrate per mantenere il pareggio.

Provvedimenti economici.

La conferenza di ieri a palazzo Braschi fra il Presidente del Consiglio e il Ministro dei LL. PP. ne rappresentanti notabili delle Puglie avrà fatto dimei, non poteva sortire migliore effetto. I deputati di quella regione sono infatti dimostrati molto soddisfatti della cordialità del Presidente del Consiglio, e in certo modo rincoraggiamente soddisfatti perchè mal prevenuti, della previdente preparazione fatta dal Ministro Berlolini per dare un maggiore impulso alle opere pubbliche di ogni specie da compiersi nelle tre grandi Provincie di quella regione.

Ma altrettanto persuadere una buona volta il pubblico, per la disabitudine nel dar retta a coloro che accusano sempre il Governo d'imprevidenza e di noncuranza, che in Italia si primo a preoccuparsi delle condizioni e delle necessità del paese, specialmente quando si tratta di risolvere questioni dell'ordinario, è proprio il Governo.

La conferenza di ieri ha dimostrato che il Governo ha studiato tutte le difficoltà economiche cui occorreva provvedere ed aveva studiato e concretate le disposizioni per superarle o per lo meno per attenuarne i danni della crisi.

Ciò non impedirà le censure e le critiche degli oppositori sistematici, ma l'opinione pubblica sensata non può a meno di giudicare onestamente l'opera del presidente del Governo.

Un altra risoluzione, opportunissima, della quale rendiamo lode all'on. Giolitti, e la dichiarazione comunicata ai giornali, circa una pretesa rialzo-frenze sul dazio del grano.

Da vari giorni si era venuta gradatamente ma generalmente diffusamente nel paese la notizia che il Governo avrebbe fatto, o per lo meno avrebbe allo al nuovo raccolto, il dazio sul grano.

Come tutti comprendono, questa voce artificiosa non poteva a meno di alterare, in favore della speculazione, le condizioni reali del mercato granario cessi i prezzi ver, derivanti dall'offerta e dalla domanda e trattenere la massa dei piccoli compratori dal fare gli acquisti occorrenti per l'annata nella illusione di poter comprare più tardi a meno, e creare delle delusioni addebitandone la responsabilità al Governo.

Ora questo ha previsto che il danno dell'errore ha fatti comunicare e che la valore per ora ed in seguito e anzitutto un alto di onestà ed e una risoluzione rispondente ad un savio criterio di previdenza economica, giacchè nel periodo che attraversa l'industria agricola in Italia una riduzione nel dazio sul grano sarebbe disastrosa.

LA SITUAZIONE IN TURCHIA.

(8) **Costantinopoli**, 15. — I negoziati tra i delegati impiegati alle ferrovie dell'Anatolia e la Direzione continuano con poca speranza di accordo a causa delle pretese degli impiegati.

Un nuovo sciopero è scoppiato sulla ferrovia di Kassaba e su quella di Smirne-Aidin.

I direttori di varie Compagnie turche hanno annunziato che mancheranno al Ministero del Lic. PP. una lettera che richiama l'attenzione del Governo sullo sciopero e sulle pretese esagerate degli impiegati.

I direttori hanno deciso di inviare tale lettera alle Ambasciate.

(8) **Londra**, 15. — Telegrafano da Costantinopoli con a Stambul, presso il Patriarcato, parecchi armeni cagionarono disordini facendo dimostrazioni per l'Armenia. Due agenti di polizia furono uccisi.

Il Patriarcato è ora sorvegliato dalle truppe.

(8) **Londra** 15. — Dal *Times*: La Porta ha dato alla Gran Bretagna l'assicurazione per Ghiz By. Sir Edw. consigliere al Ministero dell'Interno organizzo, alla riorganizzazione delle dogane.

(8) **Costantinopoli**, 15. Secondo un telegramma ricevuto al Ministero della guerra, il capo curdo Ibrahim assedia con 3 mila uomini Viranchehr, con cui le comunicazioni sono interrotte. Si ha da Dereis che un combattimento durato sei ore ha avuto luogo a Nerjuk.

I curdi hanno avuto 13 morti e circa 20 feriti. Il capo curdo Seyd Ali Riza è tra i morti. Parecchi villaggi si sono sottomessi.

Turchia e Bulgaria.

Parigi, 15. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Costantinopoli:

L'incidente Guecoff provoca numerosi commenti nei circoli diplomatici e politici di Costantinopoli. Lo partenza rumorosa di Guecoff fa supporre che la Bulgaria mediti una importante modificazione sui suoi rapporti colla Turchia, forse la proclamazione dell'indipendenza del Regno nell'anniversario della unione colla Rumenia orientale, il 19 corrente.

Questa opinione sembra rinforzata dal fatto che Guecoff ha per la prima volta scritto al Ministro degli esteri per annunciargli la nomina del primo Segretario della Legazione come incaricato di affari.

Questa lettera è stata trasmessa al Ministro degli esteri dal Visirato, dal quale finora dipesero gli affari esteri.

L'attitudine della Bulgaria di fronte agli avvenimenti di Costantinopoli aveva lasciato capire fin dal primo momento che il nuovo ordine di cose non era stato accolto dalle popolazioni bulgare del Principato ed *extra* con grande simpatia.

Forse coloro che tennero sempre viva l'agitazione per la Macedonia col favorire l'organizzazione periodica di bande poco musicali inturbino che molto probabilmente col nuovo regime politico avrebbero trovato minor intolerana, minor quiescenza e forse anche qualche complicità di meno.

Diffatti a brevi giorni dall'inizio del nuovo ordine di cose le truppe turche, caso raro ma possibile, ebbero uno scontro con una banda bulgara che distrussero, uccidendo il capo.

Il mancato invito all'agente bulgaro per il pranzo diplomatico offerto dai nuovi Ministri del Sultano ai rappresentanti delle Potenze potra — volendo essere larghi — giustificare un malumore momentaneo per effetto di modo più preciso dal lato della grammatica o dell'etichetta, la posizione dell'agente bulgaro presso la Porta, ma niente più.

E gli uomini di Stato bulgari, che hanno dato prova in momenti critici di senno politico, devono ben riflettere alle conseguenze che potrebbero derivare da agitazione che sarebbe in vivo contrasto con l'attitudine concorde dell'Europa verso la Turchia!

TANCREDI CANONICO

Siena, 15. L'ex Presidente del Senato on. senatore Tancredi Canonico è morto a Sarteano stasera alle 20,10.

L'illustre uomo aveva varcato da poco l'ottantesimo anno d'età, essendo nato a Torino il 14 maggio 1828.

Laureatosi nel patrio ateneo, vi insegnò, giovanissimo, per molti anni, diritto e procedura penale e fu anche presidente della facoltà giuridica.

Nominato consigliere della Corte di Cassazione di Roma, fu promosso poi presidente di sezione e prime presidente della Cassazione unica, servendo sempre sentenze, specie in diritto penale, che sono veri trattati di sapienza giuridica.

Ritiratosi presso il portafoglio di Guardasigilli non volendo essere distratto dalla sua altissima missione di magistrato.

Senatore del Regno dal 12 giugno 1881, fu prima segretario e poi vice-presidente, partecipando sempre attivamente ai lavori del Senato, e facendo parte delle più importanti Commissioni, come quella pel Codice penale proposto dall'onor. Zanardelli.

Con Pessina e Beltrani-Scalia rappresentò l'Italia al Congresso internazionale di legislazione criminale che si tenne a Stoccolma nel 1878, e nel 1886 visitò quasi tutte le prigioni dell'Europa, specie quelle modello, per studiarne il sistema.

Molte suo pubblicazioni, e fra le altre, dei *Reati e delle pene*, il *delitto e la libertà del voloce*, furono tradotte in francese ed in tedesco.

Successe all'on. Saracco nell'alto ufficio di Presidente del Senato e presiedette le prime sedute dell'Alta Corte di Giustizia nel processo Nasi; ma per ragioni di salute dovette prima rinunziare alla presidenza dell'Alta Corte e poi a quella del Senato.

Giorni fa vedendo, ora venerato o stimato da tutti ed a 80 compiuti vantava una mirabile lucidità di intelletto a discuterva sempre con una *verve* davvero giovanile.

Non ha sofferto dello scorso inverno tenne una appiuditissima conferenza all'Associazione della Stampa sulla poesia popolare del 1848, che meravigliò tutti per la ricchezza delle immagini e la freschezza dei ricordi.

La sua morte lascia un gran vuoto nell'animo di quanti ne poterono apprezzare l'altezza dell'ingegno e la immensa bontà del cuore.

Ai figli desolati le condoglianze del *Popolo Romano*.

DOPO IL CONGRESSO EUCARISTICO

(8) **Loudra**, 15 — Alla *garden party* offerta dal Duca e dalla Duchessa di Norfolk nel castello di Arundel erano presenti, oltre il Legato del Papa, i cardinali Gibbons, Logue e Ferrari.

Si notarano, oltre ad un gran numero di vescovi, gli arcivescovi di Parigi e di S.Carlo del Cile, delegato speciale del cardinale Vives y Tuto.

(8) **Londra**, 15 — Parecchi membri della Camera dei Comuni, fra cui il primo ministro Asquith, Sir H. Asquith, che alla rispettiva della Camera svolgeranno interrogazioni circa il divieto dell'esposizione pubblica del Santissimo Sacramento.

Tremila persone sono sottolei hanno visitato la tomba di Thomas Becket, nella cattedrale di Canterbury. (San Tommaso Becket, arcivescovo di Canterbury, fu assassinato nella Cattedrale nel 1170 e canonizzato nel 1173).

Londra 15. — Il duca di Norfolk ha inviato al signor Blount a Parigi una lettera ai vivi ringraziamenti per l'invio di fiori da parte dei cattolici in occasione della processione di domenica scorsa a Londra.

(8) **Londra**, 15. Il cardinale Vannutelli, accompagnato dall'Arcivescovo di Westminster, si è recato oggi a visitare il convento della Santa Unione del Sacro Cuore, ricevuto dall'arcivescovo di Le Puy. Il Cardinale ha assistito alla messa nella cappella del convento e poi è tornato in automobile al Collegio di Santo Maria di Nursery.

IL CONGRESSO SOCIALISTA TEDESCO.

La questione dei bilanci.

(8) **Norimberga**, 15. — Discussione della mozione, la quale dice che bisogna rifiutare ad ogni Governo ostile il voto nell'occasione del bilancio, a meno che tale astitudine dei deputati socialisti non debba condurre all'accettazione da parte della maggioranza parlamentare di un bilancio anche più contrario agli interessi della classe operaia.

Se è esatto, che a questa mozione abbia aderito anche il Comitato direttivo del partito *bisognerebbe* dire, che la vittoria dei socialisti meridionali è completa, anche prima della battaglia.

Diffatti la direzione del partito aveva fatto annunciare dal *Vorwaerts*, che si doveva condannare il contegno dei deputati socialisti alla Dieta di Monaco, Stoccarda e Karlsruhe, perchè avevano votato i bilanci.

Oggi invece anche la direzione del partito, abbandonando la dottrina marxista, riconoscendo che in talune casi l'approvazione dei bilanci può essere opportuna.

La discussione allora si limiterebbe all'esame delle situazioni concrete, nelle quali è avvenuto il recente voto nelle tre Diete meridionali.

Tuttavia può affermarsi fin da ora, che gli ultranazionali rappresentati a Norimberga dai loro capi Kautsky, Mehring, Leutsch, dep. Stadthagen, signora Rosa Luxemburg ed altri si opporranno con tutti i mezzi al compromesso e all'abbandono delle antiche dottrine.

ARMI ED ARMATI

Per l'arma dei Carabinieri.

Quando nel luglio 1906 fu votata la legge, che migliorava in condizione dei sottufficiali della vasta armi, il Governo fece imdudere un articolo che obbligava il Governo stesso a provvedere con altra legge al miglioramento delle condizioni dei sottufficiali dei Carabinieri entro l'esercizio 1906-907.

Non era passato un mese da che il Governo aveva spontaneamente ed in piena coscienza assunto tale impegno, che dilagò su tutta la stampa una campagna di articoli, di lettere, di comunicazioni, di ordini del giorno, con la quale si volle far credere che esistesse una agitazione gravissima nelle file dei sottufficiali della benemerita, per ottenere quegli stessi miglioramenti che il Governo già stava studiando e si era impegnato liberamente di concedere tra breve.

Mancava perciò qualsiasi pretesto logico non pure ad un'agitazione violenta ma ad una qualsiasi legittima sollecitazione; e tuttavia, facendo torto anche al buon senso dei sottufficiali, la campagna, condotta con una certa abilità, durò un certo tempo.

Venne poi, prima ancora che terminasse il 1906, la promulgata legge di miglioramenti con la quale furono sensibilmente aumentati gli assegni giornalieri, fu aumentato il numero dei marescialli, fu elevata di 1000 lire l'indennità della 3ª raffema con premio, fu istituito l'assegno quota di sottufficiale ad ufficiale con la istituzione della apposita scuola cui sono ammessi oltre ai marescialli anche i brigadieri.

La protesa agitazione allora si calmò: ma data la fervida fantasia di coloro che l'avevano artificialmente creata, avrebbe anche potuto continuare...

***

Quei miglioramenti, giustamente apprezzati dai sottufficiali dei Carabinieri, facevano così trapuntare la buona coscienza di aver fatto che la benemerita fosse ridotta ad un semenzaio di malcontenti e di indisciplinati; ed era un po' duro rassegnarsi a lungo a questa piccola jattura!

Ed ecco una nuova *agitazione*. La legge recente, regolando l'avanzamento dei sottufficiali di tutte le armi, ha anche disciplinato con norme fisse l'avanzamento dei sottufficiali dei Carabinieri garantendo meglio i loro diritti, favorendo i candidati a scelta col permettere loro una carriera più sollecita, e al tempo stesso lasciando un vasto margine alle promozioni dei dichiarati idonei per anzianità.

A questa legge nuova avrebbe ben potuto darsi un'applicazione rigida, per la quale avessero dovuto essere ripresi in esame i titoli all'avanzamento di ciascuno: ma il Ministero, perchè non si potesse in nessun modo far credere che le disposizioni nuove erano fatte per *vendetta*, ha accettato pottuto rivestire anche una lontana parvenza di diritti acquisiti, ha disposto che nella applicazione delle nuove norme non avessero punti gli esperimenti già fatti e si giudicò in base ai titoli già accertati.

Ora, nessun più ragionevolmente lamentarsi di ciò. E tuttavia colla nuova campagna d'agitazioni non si fa che sbraitare, denunciando arbitrii, violenze, dinonsta, offese ai diritti più sacrosanti, deficienze e insufficienze di capi — ma, col solito frasario delle non meno solite vittime.

La manovra è certamente indegna, ma arriva al punto da divenir ridicola agli occhi di chiunque abbia nulla anche solo approssimativa del come stanno le cose.

***

Se c'è oggetto a cui il Governo abbia da qualche tempo in qua rivolto le più assidue cure è appunto il miglioramento delle condizioni dei carabinieri e specialmente dei sottufficiali. Dopo i miglioramenti recati dalla legge del 1906, con legge del 1908 si è provveduto a migliorare il trattamento di pensione, concedendo così un beneficio a coloro che sono collocati a riposo ed un vantaggio anche a coloro che rimangono in servizio, per i quali il passaggio in pensione è agevolato la eliminazione degli anziani, ha l'effetto di accelerare la carriera.

Il molto con cui è stata ora raccolta l'applicazione della recentissima legge 2 luglio 1908 dimostra pure da quali intendimenti il Governo sia animato. E non basta: che già si parla di altri miglioramenti, come aumento del numero dei marescialli in tal misura da far sì che tutte le stazioni dei carabinieri siano rette da sottufficiali di tal grado: di revisione dei regolamenti dell'arma in guisa che sempre più si accompagnino che eventualmente non fosse più compatibile con le esigenze dello spirito dei tempi: di formazione di reparti mobili da adibirsi nelle zone agitate di rinforzi e di pubblica sicurezza, per far sì che i carabinieri di carriera non siano più distolti dal loro servizio ordinario.

Ma, malgrado tutto, la triste campagna fosse non cessata: chè uno solo è lo scopo vero cui, se pure non lo si confessa apertamente, essa tende. Perchè non dirlo una buona volta? Ecco, in nessuno totati, una delle lettere anonime, ed apocrife, il ritornello è uno solo: *soltanto la gioventù dell'arruolamento nell'arma!* In questa sua finalità, antipatriottica e perfida, è riassunto e si compendiano tutte le manifestazioni della indegna campagna!

E dinanzi a ciò, purtroppo, cessa la voglia di ridere e solo rimane lo stupore doloroso che assicciano quei giornali, che pur si dicono amici dell'ordine, e non hanno ritegno a farsi eco di queste frizzie agitatorie.

ALL'ESTERO.

Il dirigibile « Parseval ».

(8) **Berlino**, 15. — Il dirigibile *Parseval*, condotto dal capitano Kehler, ha fatto questa mattina alle otto un'ascensione della durata di 10-ore.

Il dirigibile ha preso il suo punto di partenza presso il pallone aiffitare nella sua ascensione della notte di venerdì a sabato e cioè verso 8tendal.

Poco dopo la partenza del dirigibile *Parseval*, si è innalzato il pallone militare, che è apparso verso le 11 del mattino al di sopra del viale del Tiergarten, per aver eseguito parecchie minovre con il dirigibile *Parseval*, che si trovava al di sopra del Campo di Tegel, dove fu preso terra alle 11 e mezzo, dopo un'ascensione durata due ore.

Alle manovre Austro-ungariche.

Veszprèm, 15. — L'Imperatore Francesco Giuseppe è arrivato al quartiere generale delle manovre.

L'Imperatore è stato accolto entusiasticamente.

Berlino, 15. — Il dirigibile *Parseval* è passato alle 10,10 su Potsdam, verso mezzogiorno Brandeburgo, alle 4 su Burg, ha virato nei pressi di Magdeburgo ritornando su Potsdam ed alle 6 si trovava sopra Hallensee.

Gli aeronauti hanno gettato un biglietto dicendo che avrebbero continuato il viaggio finchè avessero avuto benzina.

Una festa militare a Lisbona.

(8) **Lisbona**, 15. Favorita da un tempo splendido si è svolta oggi una brillante festa militare.

Il Re a cavallo in uniforme di generalissimo è giunto alle 3 in piazza Montijo Albuquerque. Egli ha sfoderato la sciabola, ha chiamato il generale comandante la divisione di Lisbona e, seguito da un brillante Stato Maggiore, ha passato in rivista le truppe schierate fino al Campo Grande. Quindi è sceso in piazza Montijo ove è sceso da cavallo ed è salito su un palco eretto per la posa della prima pietra del monumento in onore del

posto a degli orci della guerra del 1806. Le truppe hanno cellino tenendi a pie. Re. Il Re è stato contentissimo acclamato e salutato con simpatia. Al momento della consegna delle nuove bandiere ai reggimenti e in altri momenti l'artiglieria ha fatto le salve. Il Re è poi ritornato al palazzo di Cinisi.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 15 contiene:

R. D. che aggiunge un quinto posto a quelli di professori ordinari e straordinari del 2° ordine di ruolo matematici nel R. D. 9 aprile 1908.

R. D. che ripristina la sezione dei capitani marittimi presso il R. Istituto nautico di Ancona.

R. D. che converte in governativa la Scuola tecnica pareggiata di Gallarate.

RR. DD. riflettenti: Applicazioni di tassa di famiglia. Compensi dazionali e di costruzione per la marina mercantile stabiliti dalla legge 16 maggio 1901.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dal 24 al 30 agosto.

R. Marina — Hanno avuto luogo i seguenti movimenti:

1° Tenente: Enrico Principivalle, dall' « Albatros » alla Difesa locale Spezia. — Ten. di vasc.: Ottavio Sacchi, id. Difesa locale Spezia id. « Filiberto » id. Paolo Scognamiglio, id. Taranto. — Id. Amedi - id. Arturo Ricciardi, id. disponibile id. Amalfi.

1° Tenente: Alfredo Sorrentino, dell'U. tecn. Genova ad Amalfi incaric. del maneggio di artigl.

Tenente di vasc. Guido Capriati, id. Marittimo ad Accademia navale - id. Fulco Testi di Valmisseno, id. disponibile id. Ministero - id. Marco Visani, id. disponibile id. Accademia navale.

Dalla torpediniera d'alto mare « Airone » sbarca il capitano di corv. Vittorio Bandoni, ed il personale eccedente alla tabella.

Al reggimento in Libia, del « Barbarigo » il 1° tenente Roberto De Bellegarde sostituisce nel comando del « Ciclope » il pari grado Guido Parlatore.

Tenente di vasc. Edoardo Comito sbarca dalla r. nave « Puglia » per rimpatriare sostituito dal tenente di vascello Eugenio Puccio; id. dalla « V. Pisani » id. per Genova. Pompeo Pellarolino, dovendo assistere nell'incarico di situazione di bandiera di S. E. il Capo di Stato Maggiore della Marina Duca degli Abruzzi, Gennaro Cassone, al quale è concessa la licenza eccezionale; id. dalla r. nave « Garibaldi » il tenente di vascello Alessandro Richi essendo in corso il decreto di dimissioni — sarà sostituito dal sottotenente di vascello Enrico Sella.

Il sottoten. di vasc. Riccardo Campidacci trasbordò dalla torpediniera « Ardea » sulla « Trinacria » per imbarco.

Il cap. medico Francesco Candela cessa dal servizio emigrazione ed è sostituito dal pari grado Luigi Papa; il cap. medico Dante Ferraro è sbarcato a Genova dal piroscafo « Rio Amazonas ».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Sanremo, 15. — Il R. Commissario ha pubblicato un manifesto nel quale riferisce che in seguito alla verifica di cassa fatta in questa presso l'esattore laboriere della Congregazione di Carità, ha riconosciuto che l'Ospedale Civico Municipano trovasi nella deficienza di lire 30 mila, e che costretto dalla necessità di far fronte alla situazione anormale dell'Ospedale, delibera di contrarre un mutuo di lire 15 mila, sufficiente per le spese dell'annata.

Come è noto l'amministrazione della Congregazione di Carità era da vari anni in mano dei socialisti e fu disciolta con decreto reale il 31 agosto scorso. Il manifesto produsse vivissima impressione nella cittadinanza.

Voghera, 15 — Giunge notizia da Varzi, che un caporal maggiore d'artiglieria di stanza a Novi, dopo aver ferito gravemente un suo commilitone si è ucciso, tirandosi una fucilata sotto il mento.

Spezia, 15 — E' stato messo agli arresti al Varignano il tenente di vascello Patricolo, di Napoli comandante della *Circlope*.

L'arresto dipenderebbe da una denuncia di un sottotenente, incolpante il Patricolo di aver frodato il dazio doganale sopra una certa quantità di caffè e zucchero.

Questa sera il Patricolo l'avrebbe commessa nella cosiddetta di un barcaiuolo nel golfo di Napoli, quando pochi giorni fa vi si trovava colla nave *Ciclope*.

Voghera, 15 — Ieri si accidava con un colpo di rivoltella il capitano Lorenzo Cazzago, del 56° fanteria.

La tragica scoperta venne fatta dal suo attendente. Il quale avverti l'autorità giudiziaria.

Non fu rinvenuto nessuno scritto nel quale il suicida chiarasse le cause che l'avevano spinto al passo estremo: ma queste devono ricercarsi in una anima nevrastenia contratta durante la prigionia in Abissinia dopo Adua.

Parma, 15 — Un violento incendio si è sviluppato ad Ottobino nel fienile dei fratelli Pintone.

Le fiamme distrussero l'intero fabbricato; fino ad ora l'incendio continua sempre.

I danni fino ad ora accertati ascendono a 120 mila lire.

Nell'Italia Centrale.

Ancona, 15, ore 16.30 — L'avv. Pizzaa ha domandato la libertà provvisoria pei banchieri Bonanni e Roncati, arrestati a Roma sotto l'imputazione di truffa e tradotti nelle carceri di Ancona.

Gli imputati si protestarono innocenti, affermando che mai ebbero intenzione di truffare. La somma dei titoli rimasti insoluti è forte, e taluni, causa le difficoltà finanziarie del Banco che ritemporì sempre alle consegne verso gli acquirenti.

Le Camera di Consiglio non ha potuto oggi provvedere alla domanda di libertà provvisoria, causa l'improvvisa partenza del giudice istruttore per Castelfidardo, ove è avvenuto un grave reato di sangue.

Livorno, 15, ore 12. — (*Sole*). Iersera alle 18, il muratore Renato de Paoli, veniente, avendo cessato il proprio lavoro alla riparazione del fabbricato del Tirreno, si accingeva a scendere dal ponte di legname, addibito ai detti lavori alla sommità dell'edificio.

Il disgraziato giovane, nonostante i segnali di avvertimento di pericolo, ha toccato un filo della linea primaria della luce elettrica e per la forza assai rilevata è precipitato sulla strada.

Raccolto, trasportato d'urgenza all'ospedale vi giungeva cadavere.

— Iersera è terminato al Tribunale civile il processo contro la signorina Maria Alessandrina Elenor di Nizza, imputata della responsabilità della morte improvvisa per sevizie della bambina Giuseppa Firmani, di anni 4, con lei convivente, avvenuta il 17 maggio.

L'imputata, che è stata giudicata a piede libero, essendo in libertà provvisoria, è stata assolta per non provata reità.

Bologna, 15. — Desta impressione la morte improvvisa di un carabiniere, avvenuta ad Anzola dell'Emilia.

Gli arrestati delle officine Maccaferri si sono adunati a comizio, dopo il quale sono usciti dalla Casa del Popolo tumultuando e inneggiando. Contro la folla sono andati nove carabinieri scelti con ingiurie e sassate. Furono operati vari arresti. Uno degli arrestati si ribellò dando pugni e calci al carabiniere Zanolo di Crosara che fu colpito da varie percosse e straniazzò ad un tratto a terra morto.

I medici dichiararono che la morte era avvenuta per sussulinea.

Ferrara, 15 — Il detenuto Romolo Boari, sorpreso mentre comunicava con altro detenuto vicino di cella, venne invitato al rancio di la per essere ricchiuso in una cella di punizione.

Di qui aperta ribellione degli agenti e grida allusione che misero in agitazione ed in tumulto tutti gli altri detenuti.

Accorsero numerosi carabinieri e guardie al comando del Commissario di P. S. e il tumulto ebbe termine.

Si è aperta un'inchiesta.

Pieve di Cento, 15 — Si sono riunite le Commissioni degli industriali e degli stmaratori per deliberare in merito alla tariffa ed alle norme presentate fino dallo scorso mese dalla Lega.

La discussione è durata a lungo, ma non si è potuto addivenire ad un accordo definitivo poichè su alcuni punti dei concordato è necessario di provocare le Commissioni delle altre località della provincia e delle provincie limitrofe.

E' opinione generale che le trattative finiranno con un equo accordo da tutti desiderato.

Nell'Italia Meridionale.

Bari 15 — E' giunto il « Bulgaria » con 190 tonn. d'acqua ricostituita potabile.

Bari, 15. — Il gentil civile di Bari e l'ispettorato generale delle bonifiche hanno dato parere favorevole alla promozione dalla seconda in prima categoria dei terreni paludosi esistenti presso Barletta, passaggio che ha per effetto di fare astrinire per 7 decimi allo Stato e per 3 decimi ai proprietari la spesa occorrente per lavori di bonifica.

Anche il parere del Consiglio provinciale sanitario di Bari è stato favorevole.

In pratica verrà ora subito trasmessa al Consiglio superiore delle bonifiche, per la veloce approvazione.

Brindisi, 14. — La resistenza è insistente e le ore, di qualità ottima, si quotano a prezzi da L. 7.75 a 8.00 per quintale.

Giungono comperatori specialmente della Lombardia, tutti i giorni che fanno molti affari.

Pare i filtrati delci si quotano a buoni prezzi e le richieste aumentano in modo che crisean le speranze nei produttori.

— La siccità incomincia a far sentire il bisogno dell'acqua potabile. Le fontane pubbliche non ne danno e la popolazione comincia ad impensierirsi, sebbene fanci l'abbiano ed a qualche chilometro della città, di trovino acque buonissime. Ma l'Amministrazione comunale non pensa a provvedere in modo che senza disagio e senza spesa per i cittadini poveri sia assicurato un servizio di trasporto dell'acqua.

Il sottoprefetto cav. Ginzio si interessa della cosa e la popolazione spera che l'Autorità intorno sappia obbligare l'Amm. com. a provvedere.

Reggio Calabria, 15. — Per incidente sorto circa la festa del protettore che avrebbe dovuto aver luogo ad Arpaisi, si deplorarono vivi dei tafferugli.

Questa Prefettura, temendo il ripetersi dei disordini, ha proibito la festa ed ha invitato sopra luogo numerosi carabinieri ed un delegato di pubblica sicurezza.

Avellino, 15. — Ieri circa 200 operai addetti alla costruzione del tronco ferroviario Cancello-Benevento abbiti al lavoro nel territorio Santangelo-Scalo Cardina non contenti dell'attuale mercede, si sono posti in sciopero.

Nelle Isole

Catania, 15. — Ieri si è intimato lo sciopero, che, attuato parzialmente nelle prime ore del mattino, più tardi divenne quasi generale.

I dei ragazzacci si sono dati a scorrazzare per la città, ma la presenza della forza pubblica ha impedito che trascendessero per cui non si sono avuti a deplorare gravi incidenti.

Nella serata i tramvai non hanno funzionato.

La manifestazione non è stata affatto spontanea. Tanto è vero che stamane, fatta eccezione dei soliti fatti, tutti han ripreso il lavoro.

Genetliaco del Princ. Ereditario.

Dispacci da Genova, Torino, Milano, Bologna, Venezia e Firenze ci annunciano, che dovunque il genetliaco di S. A. R. il Principe del Piemonte fu festeggiato dalla popolazione. Gli edifici furono imbandierati: e le musiche suonarono nelle pubbliche piazze.

Napoli, 15. — Oggi, ricorrendo il genetliaco di S. A. R. il Principe di Piemonte, la città è imbandierata.

Il Sindaco a nome della città, le autorità e molte Associazioni hanno inviato telegrammi di devozione e di augurio alla Famiglia Reale.

Le feste sportive a Racconigi.

Racconigi, 15. — Sono giunte numerose squadre ciclistiche e automobilistiche per partecipare alla grande gara ciclo-automobilistica, in occasione del genetliaco del Principe di Piemonte.

Alle 8,40 sono giunti i concorrenti alla corsa ciclistica Torino-Racconigi: è arrivato primo Donnado, che ha vinto il premio di S. M. il Re; secondo Pesce; terzo Bolgarello.

Pochi metri prima del traguardo Monicenco è caduto, trascinandosi altri quattro corridori senza alcuna grave conseguenza.

Alle 10 si è formato il corteo, che è entrato nel Parco Reale da Porta Verne.

Il corteo era preceduto dal Comitato ordinatore, in automobili urbonati.

I membri del Comitato dopo avere sfilato innanzi al Re si sono disposti nel peristilio del castello, ed il corallo interno, in prossimità del Sovrano, hanno offerto la medaglia d'oro, ricordo dei convegni a S. A. R. il Principe di Piemonte.

E' cominciata quindi la sfilata: vi assisteva il Re e la Regina, il Principe di Piemonte e la Principessa Jolanda, Mafalda e Giovanna, e la Principessa Xenia di Russia, telegrammi di cerimonia, circondati dalle Case civili e militare.

Quando è passato Nazzaro, vincitore della corsa di Bologna, è stato fatto fermare e, dopo finito lo sfilamento, S. M. il Re lo ha chiamato a se, ha voluto avere dettagliate spiegazioni sulla macchina da corsa ed ha voluto provarla. Salito al fianco di Nazzaro S. M. il Re ha fatto il giro del parco.

Frattanto è stato offerto a S. M. la Regina un mazzo di fiori.

Indi il Comitato ha preso congedo dalle Loro Maestà ed il corteo uscito dal Castello, si è recato al Municipio, ove è stato offerto un *rinfresco* di Gonore.

Numerosissima folla assisteva al passaggio del corteo.

Ore Racconigi, 15. Alle 13.30 vi è stato un banchetto offrisse di 70 coperti.

Sono stati pronunciati numerosi discorsi inneggianti alla Casa di Savoia ed a Racconigi.

Alle 15 una numerosa folla ha assistito alle gare podistiche, alle quali partecipavano forti concorrenti.

La corsa di velocità è stata vinta da Barossi di Novara; nella corsa di lancio del bando ha vinto il premio reale Lunghi di Genova.

Alle 18.30 al Palazzo municipale presenti le autorità e parecchie signore, vi è stata la premiazione dei vincitori delle corse e dei partecipanti al convegno.

Alle 19 si è svolto il corteggio al grido di « Viva Savoia! »

GENOVA E MARSIGLIA.

(S) **Marsiglia**, 15 — Iersera il Municipio ha offerto un banchetto al Sindaco e alla Delegazione Municipale di Genova.

Vi hanno assistito le autorità cittadine, numerosi consiglieri e parecchie signore.

Il Sindaco di Marsiglia, Allard, ha detto che i porti di Genova e di Marsiglia devono avere una salone parallela per lottare contro la concorrenza degli altri grandi porti nazionali.

Ha concluso bevendo all'unione dei popoli francese ed italiano nel lavoro, che è la via della fraternanza universale.

Il Sindaco della città di Marsiglia ha offerto un libro d'oro al Sindaco di Genova.

Questi risponse ringraziando per la calorosa accoglienza fatta dalla

(Relatore Enrico De Amicis, presidente del R. Istituto tecnico di Forlì).

3. Il problema dell'educazione fisica nella scuola. (Relatore Giuseppe Caroselli, preside del R. Liceo Umberto I di Napoli).

6. Osservazioni e proposte sulla riforma delle leggi 8 aprile 1906 e degli annessi regolamenti per ciò che riguarda i capi d'Istituto d'istruzione media. (Relatore Vittorio Righeschi, preside del R. Istituto tecnico di Sassari).

Oggetti smarriti — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal 5 al 12 corrente:

Remontoir con catenina di metallo bianco, cicloni e ventaglio - piccolo remontoir di metallo bianco con catena e ciondoli - borsetta color viola con catenella - libretto postale e Garibaldi M. - chiave maschia - piccolo remontoir con catena di metallo bianco - astuccio - borsa con frutta - 2 chiavi legate - portafoglio di pegno - mandato di pagamento di L. 42,60 - borsa di lana nera con chiavi e fazzoletto - gilet a due petti - rosario e crocefisso - libretto postale di risparmio di Ceccarelli L. - pugnale con fodero - tessera ferroviaria e carte di Ugolinelli - quattro chiavi con anello ed un maschio.

Maglierie igieniche Herion, Venezia.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Amor contugale. — L'attore sotto Colosimo Riccardi di n. 40, ab. in v. Campani 38, risiedendo ebriaco, percosse con pugni e calci la propria moglie Antonietta Orlandi. Questa, ieri mattina, si presentò all'ospedale di S. Antonio ove i medici giudicarono le contusioni guaribili in 15 giorni.

Il Riccardi fu arrestato.

Investimento. — Ieri mattino, in via dei Crescenzi, angolo via della Dogana, il carrozzone elettrico n. 680 investiva una vettura pubblica, condotta da Falcioni Gregorio, di anni 58, a sella quale si trovava mons. Bizegher.

Per l'urto violento il Falcioni cadde dalla vettura riportando una contusione alla regione orbitale sinistra.

Fu trasportato all'ospedale di S. Giacomo dove venne giudicato guaribile in 10 giorni.

Mons. Bizegher, all'infuori di un po' di paura, non ebbe alcun danno.

Un arresto importante — Alle 3.15 di ieri mattina le guardie di città Germani Alfredo e Camilletti, Mario scorsero sull'angolo di via Ovidio tre individui. Cessoro alla vista degli agenti si diedero alla fuga. Furono rincorsi. Due furono raggiunti.

Al Commissariato di Prati di Castello furono identificati per i pregiudicati Manfredi Zenobio di anni 20 e Radderi Fausto di anni 46.

Mentre venivano tradotti al Commissariato di Prati anno di essi, il Rasmeri, opposo viva resistenza e cercò di mettere mano al coltello che aveva nella tasca dei calzoni.

Fu ridotto all'impotenza.

Dalle indagini prontamente eseguite risultò che gli arrestati poco prima in compagnia di quell'altro che riuscì a fuggire avevano tentato di asportare la sartoria di Vitaliano Casali in via Giulio Cesare 1.58.

Falso vincita di un terno — Sabato scorso si presentò al sig. Paolo Borgatti, ricevitore al Banco lotto in via XX Settembre 48, una donna che esibì una giocata del lotto, dalla quale risultava la vincita di un terno a sesco per l'importo di 6000 lire.

Il Borgatti constatò nel broglianzo che la vincita era regolarmente registrata, e potendo, momentaneamente, anticipare il denaro della vincita, lo versò alla donna in due volte, ritirando il successivo inasdi la polizza del terno che trasmise ad essa, per ritenersi, alla riscossione del lotto. Ma con sua sorpresa seppe che il terno non figurava nei registri ritirati dal Banco. Insomma era falso.

Cosa era avvenuto? I due commessi del Banco, Vincenzo Marsili di anni 24, abitante in via Pagliari 8, e Guglielmo Lucido di anni 27, abitante in via Ennio 101, avevano pensato, con un foglio di un registro segnandovi la giocata dopo che era uscita l'estrazione e trascrivendola nel broglianzo.

Il Borgatti denunziò la truffa al Commissariato del Castro Pretorio, ed il delegato Russo arrestò i due commessi e certa Tobalio Crespina di anni 36, abitante in via Alessandria 8, complice nella truffa.

Perquisiti gli arrestati, furono loro rinvenute indosso e sequestrate circa 2000 lire.

Un'arteriae rifatta — Ieri, alle 18.20, in Piazza delle Terme, la guardia municipale Alfonso Pierloni italiane ad un suo collega intimò la contravvenzione al veturino Romolo Rinaldi, di n. 24, ab. in Borgo Pio 28, perchè la sua vettura era fuori di posto. Il Rinaldi rispose con cattive parole all'agente, il quale lo dichiarò in arresto e lo invitò a scendere da carretta e seguirlo al Commissariato.

Il Rinaldi, per tutta risposta, profittando della sua... elevata posizione, si diede a menare calci e pugni. La guardia Pierloni riportò una contusione alla testa giudicata all'Ospedale di S. Antonio guaribile in 8 giorni. Nella colluttazione il Rinaldi ebbe strappato il pantalone. Finalmente, mercè l'intervento di due guardie di P. S., queste ebbero fin messo al dovere. Venne condotto al Commissariato del Viminale e quindi alle carceri.

Un carrettiere ghiotto di sasso — Il carrettiere Giovanni Battista Pelonzi di anni 42, ierinel pomeriggio, conduceva il suo carro sulla via Tiburtina.

Nel passaggi del Portonaccio il carro s'incontrò col sopraggiungente tramway di Tivoli. Al fischio della locomotiva il cavallo si impaurì dandosi alla fuga.

Il Pelonzi, che si trovava sul carro, spaventato di essere investito dal carro, si gettò a terra. Nella caduta riportò la frattura del malleolo destro.

Dai sanitari del Policlinico fu giudicato guaribile in 40 giorni.

La musica in piazza Colonna — Ecco il programma che questa sera, dalle ore 20,30 alle 22,30, eseguirà il concerto comunale:

1. Canivez: « Fus Redoublé ».
2. Meyerbeer: « Diuorah ». Sinfonia.
3. Rossini: « L'Italiana in Algeri » Rondò.
4. Verdi: « L'Vespri Siciliani » Introduzione - Aria e Duetto. Atto IV. Finale III.
5. Mascagni: « Les Erinayes » - a) Danse Grecque - b) La Prayeuse regretiani la patrie perdue - c) Final.
6. Waldteufel: « Violettes ».. Valse.

MONTE DI PIETA'

Giovedì 17 7mbre 1908 — **La 3ª** *Custodia rende*:

Gli oggetti d'oro impegnati il 28 novembre 1907 fino alla polizza n. 222,250.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 4 di ombre 1907 fino alla polizza n. **226600.**

Si pagano i resti dei pegni rendati nelle aste Canalis 2ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 16 stesso mese si presenti i pegni ed i relativi esemplari alla presenza al L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si conosdono prestiamo sopra pegni di oggetti d'oro alla somma di L. 10,000 e sopra titoli esenti e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, all'interesse limitato e quello utile pressoche su pegno.

Interessse sui depositi per 1 anno

Dal 1° gennaio: L. 3.50

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER

OCULISTA

Riceve tutti i giorni - Via Aracoeli N. 58

Tisi-Tubercolosi

Vedi quarta pagina

Il "tot" nelle gastropatie.

(Casistica — Relazione del Dott. Mario Zanco • Milano).

1° Gastralgia. Le cause sono compendiate in disordini dietetici e stati generalmente assai deficienti. Il soggetto è giovane, allenato alla vita libera, a cibi e bevande d'ogni qualità e quantità, senza il criterio della giusta misura. Ha acquisito una grande debolezza digestiva e un dolore di stomaco assai pronunciato e molesto per ogni ingestione di cibo; dolore refrattario a qualunque trattamento.

Il "tot" cominciato con due *cachets* al giorno e continuando per quindici giorni di seguito, diede subito risultati soddisfacenti con la scomparsa dei disturbi descritti.

2° Catarro gastrico semplice in soggetto vecchio, affetto anche da catarro bronchiale e cardiaco da diuta irregolare e da abuso di vino.

Dopo avere esauriti altri rimedi, il "tot" somministrato in due *cachets* al giorno portò, poco a poco, un benessere particolare, che si accentuò *sempre più*, col continuo uso del farmaco, fino alla guarigione.

3° Catarro gastrico con nevrastenia. Le cause si ripetono in soggetto dall'indole intellettuale vivace e svariata della professione, costituente un'attività irregolare e battagliera. Il "tot" succedaneo alle altre dotti chimici, sulle prime non bene tollerato, fu preso regolarmente in due *cachets* al giorno e diede risultati lenti, male apprezzati dal soggetto di media età, ma definitivamente favorevoli.

4° Gastralgia con adiuamia. Soggetto debole molto affaticato da soverchio lavoro muscolare e intellettuale, ha acquisito uno stato gastrico assai affranto dal dolore concomitante si pesti e conseguente prostrazione di forze. Fu, indarno, bene regolata la dieta carnea e l'uso del vino. La sola somministrazione del "tot" in due *cachets* al giorno, forni, poco a poco, la base d'un benessere locale e generale a fini che la totale scomparsa dei fenomeni sunriferiti.

TEATRI DI ROMA.

" LA DOLCE LOLA ", DI RENIARDT
al Costanzi.

Il trionfo del *valzer*, il vertiginoso *valzer* tedesco pieno di slancio, è la caratteristica musicale della nuova operetta di Reinhardt, pel due primi atti almeno, che hanno un sviluppo melodico chiaro e spontaneo. Non così l'ultimo atto, che ha subito numerose e successive variazioni, che forse lo avranno anche migliorato, sebbene in verità da ogni equanime ascoltatore, ma hanno tolto l'armonia dell'opera musicale, che migliore sarebbe senza dubbio riuscita senza quell'appendice che si presta a molta coreografia e nulla è stato in proposito trascurato, affinchè non ne sienta a che fare con quanto la precede.

La favola dell'operetta non è gran che, ma si adatta al rivestimento musicale. Il *Conte Gianni* che fa a Vienna l'eroiella, sino *Lola*, la bella canzonettista tutta grazia ed eleganza, che lo rimane teneramente, ma invano teme da lui di essere sposata. Durante una festa di *bohème* artistica nello studio di Gianni arriva suo zio, il *Conte Baldanino*, un vecchio arzigo ratico che non ha perdo rinunziato ai gentili sesso ed alla sua sierra conquista — il quale viene ad imporre al nipote di sposare una cugina *Lisa*. Protesta del resto ed infine uno stratagemma per il quale il pittore *Florian*, amico suo fanese e marito di Lola e con lei prenderà in affitto una villa vicina al castello del Conte Baldinino.

A far sodar a vuoto i piani del vecchio zio concorrono altre circostanze: l'amore contrastembatto del suo segretario *Prospero*, per *Lisa*, la gelosia di *Frida*, amante di Florian, l'ardore che egli stesso sente sentirne nel suo animo per Lola. Non basta che alla fine il conte rinunzi a *Lisa* per dare a un suo figliuolo naturale. E così tutto si accomoda con numerosi matrimoni secondo le intenzioni del Cupido e... della furba Lola.

Non molto originale forse, ma ricca di dolcezza e serenità è la canzone di Lola, che ha pur bene un melodioso tema di *valzer* che inizia l'operetta e ad esso si ritornano gli altri motivi che in complesso sono ricchi di armonia e carezzano simpaticamente l'orecchio dell'ascoltatore.

La canzone di Lola ripresa da Gianni costituisce il finale del 1° atto, di cui si vuole.

Al 2° atto buono divertito dei *complets* cantati alternativamente dal *Conte* e da *Prospero* sopra un motivo alla tirolese, e dei quali si vollero numerose repliche. Graziosa e dolce la romanza di Lisa e melodiosa la romanza di Lola, che fu replicata in mezzo a grandi ovazioni.

Sempre e sempre la canzone finale del 2° atto, il quale termina con una scena d'insieme di grande effetto coreografico, di cui si volle il bis, e dove si distinsero le sue vivaci bellerine leggiadi della Compagnia. Nel complesso dunque la nuova operetta ha avuto un risultato felicissimo, ottenendo un successo pieno e completo.

Ma successo assai maggiore è stato quello di Emma Veola nella parte di *Lola*: di lei si conoscevano i timbri che aveva suscitato in ogni cuore, e pure il nostro pubblico è stato fatto accogliere ricche di simpatia nella *Donna Juventel* nella *Dolce Lola* essa si è affermata grandemente: grande cantante e grande artista. La sua voce estesissima, robusta, reggiuce facilmente e con molta nettezza anche nelle più acute, ed il suo canto è sempre espressivo, ricco di intenzione. A questo si unisce il suo giuoco scenico: seguisto in ogni momento: sempre presente a se stessa, sempre trovata, spontanea, un'infinessione di voce, nè, e questo è assai più raro e lodevole, in quanto sfugge forse alla massa del pubblico, una contraccezza. *Hotel Lola* cosa fu veramente lersera e l'ardiorio grano se la ricambiò con ovazioni frequenti ed entusiastiche.

Cantava assai bene, forzato di eccellenti mezzi vocali, artista ottimo e diguitosa si confermò Renzi *Gianni*, meritevole d'encomio anche per la dizione chiara ed efficace. Il Bordiga cesti con vera sensa d'arte e fece valere la sua rara armonosa nella parte di *Floriano*. Una graziosa *Lisa* fu la Baldi; comico della sua signorile comicità il Favi *Baldinini*, che ha allestito l'intero spettacolo con ogni più minuziosa cura. Anche Pacini se assai bene la parte di *Frida*, ed una macchietta ben riuscita fece il Petroni del ridicolo personaggio di *Prefetto*.

L'or lestrazione e la direzione affidate al maestro Lanzini furono superiori ad ogni elogio e varranno magnifici applausi a Gondini, alla Pacini, alla Bassanini, a Fabbri ed agli altri tutti.

Oggi *I mariti* si ripetono.

Nazionale — Per oggi si annunzia l'ultima replica della geniale operetta *I ragabondi*, in cui si distinsero anche ieri la Criscuolo, la Magnani, la Vita ed il Franzini, che scattiol il Berardi.

Quirino — Molte fasie ebbero anche ieri alla *Norma* tutti gli esecutori e specialmente il Castellani, la Vanzoli, Viola, la Bona e Pasquini.

Stasera *Guarany*, in cui debutterà la signora Maria Caroli.

Venerdì prima rappresentazione della *Fedora*, protagonista la signa Maria Tanzini-Peretta.

Manzoni — Si darà stasera *Niobe*.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — La dolce Lola, ore 21.
Argentina — Cavalleria, ore 21.
Nazionale — I vagabondi, ore 21.
Quirino — Carmen, ore 21.
Manzoni — Niobe, ore 21.
Scala — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Circo Orfeo Romano — Ginoco del pallone - Partite ore 15 - Funzionerà il totalizzatore.

Norddeutscher Lloyd di Brema

Servizio dei vapori postali espressi fra il Mediterraneo e New-York

Partiranno da Genova e da Napoli i vapori:

da GENOVA:	da NAPOLI
Principessa Irene	il 24 7mbre - 25 7mbre
Königin Luise	il 5 ottobre - 6 ottob.
König Albert	il 15 » - 16 »
Principessa Irene	il 29 » - 30 »

Indirizzarsi a:

ROMA: Norddeutscher Lloyd,
Passage Bureau J. E Anuier
Corso Umberto I, 393-396

Genova: Leupold Fratelli, Via Garibaldi, 3
Napoli: Aschmeyer e l... Rettifilo, 6.

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
ing. Barzanò e Zanardo - Roma
(Vedi avviso 4ª pagina)

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Al Consiglio dei Ministri, riunitosi ieri alle 17 a palazzo Braschi, mancavano soltanto gli on. Lacava e Cocco-Ortu.

Il Consiglio ha preso, fra le altre, le seguenti deliberazioni:

ha approvato il regolamento per l'amministrazione, l'avanzamento ed il servizio alternato fra l'interno e l'estero nelle carriere diplomatica e consolare;

ha determinato, per le dette carriere, la tabella delle residenze agli effetti della pensione;

ha autorizzato il Ministro del Tesoro a dar corso al Regolamento per la esecuzione della legge sulla cedibilità degli stipendi;

ha approvato le modificazioni all'art. 13 del Regolamento degli assegni del Corpo Reali Equipaggi per quanto riguarda la misura dell'assegno di primo corredo da corrispondere al Comando di Amministrazione del Corpo stesso per ogni arruolato di leva o volontario;

ha approvato le modificazioni alle tabelle organiche delle scuole medie in conseguenza della regificazione del ginnasio di Varallo.

Si è infine occupato di molti altri affari di ordinaria amministrazione.

Dopo il Consiglio, che è durato un'ora, l'on. Giolitti ha conferito con l'on. Schanzer.

Il dazio sul grano.

Il Governo ha, molto opportunamente, dichiarata per mezzo della *Stefani* la seguente comunicazione:

Alcuni giornali hanno annunziato che il Governo sia stabilendo per accordare un ribasso del dazio sul grano.

La notizia è assolutamente infondata, essendo anzi il Governo deciso a non proporre alcun ribasso e ad opporsi a qualsiasi proposta venisse fatta in tal senso.

Provvedimenti per le Puglie.

Ieri, alle 13, il Presidente del Consiglio, onor. Giolitti, unitamente all'on. Bertolini, ministro dei LL. PP., dati il carattere dei provvedimenti da adottarsi per riparare ai danni sofferti dalla Terra di Bari, che erano di urgenza.

L'on. Fusini, secondo l'ordine del giorno deliberato nel consiglio di Bari, fece l'esposizione completa dei provvedimenti in esso richiesti.

Dopo tra Governo e deputati furono presi i seguenti provvedimenti:

Per l'acqua — Fu deciso di provvedere di acqua tutti i Comuni del Barese con furie acquitinuo per via di terra e di mare dell'acqua potabile indispensabile affidando tutti che l'acqua non mancherà mai. Quando piovesse, i nuovi sistemi e carri serbatoi con la maggiore velocità e senza interruzione.

Fu pure provveduto a non distrarre tutti i carri serbatoi, parte dei quali sarebbe stata necessaria per la prossima vendemmia, facendo mantenere al trasporto dell'acqua tutti i carri serbatoi disponibili ora in uso direttamente pel trasporto delle uve e dei mosti le botti, alle quali sarebbero date tutte le stesse agevolazioni per la tariffa o velocità che attualmente si danno ai carri serbatoi destinati alle uve e mosti, con tutto le franchigie possibili, esenzioni di sopratasse, franchigie per i ritorni.

Pei vini. — Relativamente al vino vecolto si cercherà come provvedere con un maggiore abbuono nella distillazione, e con possibili premi alle cooperative, come altresì sarà interessato il Direttore del Banco di Napoli per rendere agevoli le anticipazioni sui depositi vinari, specie se chi si trovassero le garanzie che sono date dai magazzini generali.

Tali anticipazioni non si potranno fare che sui vini di buona qualità e secondo la loro forza alcoolica.

Pei Comuni — Ai Comuni sarà data rivalsa delle somme erogate per l'acqua e dagli stessi amministrati; e fu promesso che si sarebbe trovato il modo come accreditarli presso le stazioni ferroviarie, perchè non continui ciò che si verificò ora, che non ostante avendo le ferrovie dato carri serbatoi essere preceduto da pagamento del trasporto, riescì impossibile seguirlo.

Si prenderà dal Ministero dei LL. PP. di agevolare il trasporto delle uve e dei mosti con premi e coleri.

Per la disoccupazione. Lavori pubblici — Il Presidente del Consiglio ed il Ministro dei LL. PP. furono pensasi che le condizioni attuali in Puglia sono tali da preoccupare per la disoccupazione. Ed a tale scopo fu stabilito e determinatamente discusso di tutti i lavori portuali e ferroviari, stradali e di bonifica, che con progetti approvati e con la necessaria giurisdizione amministrativa saranno eseguiti dalle Tantunno alla primavera.

Tra questi lavori sono compresi quelli del porto di Bari, di Mongnoli, di Molfetta, di Bisceglie, di Trani. Tra quelli ferroviari il doppio binario da Bari a Barletta, oltre quello da Foggia a Bari, che sarebbe compreso. Così pure i lavori per l'allacciamento dalla stazione al porto di Barletta.

I deputati insistettero anche per i lavori di ampliamento o di sistemazione della stazione di Barletta a Bari ed il Ministro dei LL. PP. assicurò che avrebbe dato disposizioni per affrettarli.

Constatò il Ministro dei LL. PP. dalle pratiche presentate ai deputati che la ferrovia Mastellone-Altamura avrebbe dato molto lavoro per sovvenire di terra *isterri*, come pure disse che avrebbe affrettato i lavori da Altamura a Grumo.

Acquedotto Pugliese. — Per l'Acquedotto Pugliese con la applicazione di oneri e con la leggi al riguardo, il Ministro dei LL. PP. promise che avrebbe compreso in forma contrattuale Polenco e l'amministrare delle opere per cinquanta anno dalla costruzione. Questo avrebbe il doppio scopo di costringere l'Impresa a non fare decorrere il termine stabilito per la esecuzione di tutta l'opera; e di trovare modo la questione di eseguire lavori che darebbero pane per la specialità di essi agli operai della terra.

Esenzione dai tribunali. — Nessuna obbiezione fu fatta per l'applicazione del Decreto-legge del 10 giugno 1817, per la cessazione del tributo fondiario, unanimamente per le opere ad olive che un Barese quest'anno saranno assolutamente negativo.

I deputati insistettero presso l'on. Giolitti a che egli desse subito le necessarie disposizioni alla Intendenza di Finanza di Bari, ed egli disse che ora certo che ove il Ministro delle Finanze non fosse assente per una sciagura domestica, sali ordini il avrebbe certamente dati subito.

Con ciò la riunione ebbe termine, con piena soddisfazione dei deputati.

Ministero Esteri.

Il Ministro on. Tittoni ieri sera è partito per Torino.

La vertenza Aliotti-Sacco.

(8) **Parigi**, 15. — *Processo Aliotti-Sacco.* — Il Tribunale ha letto la sentenza con la quale Sacco è stato condannato ad un mese di prigione e non meglio e 15 giorni: ad entrambi è accordata la condanna condizionale.

(8) **Parigi**, 15. — La sentenza emessa dalla 6ª sezione del Tribunale correzionale contro i coniugi Sacco è lungamente motivata.

La sentenza dichiara che il mandato di estorsione da parte dei coniugi Sacco a danno del barone Aliotti è a sufficiente dimostrato; ritiene il solo Sacco responsabile di via di fatto contro l'Aliotti.

In conseguenza il Tribunale condanna Sacco a un mese di prigione e 100 franchi di ammenda condanna sua moglie a 15 giorni di prigione accorda ad entrambi il beneficio della condanna condizionale per quanto riguarda la prigione, condanna infine i coniugi Sacco al pagamento di un franco per danni e interessi al barone Aliotti.

Nei non ci siamo occupati di questo processo incresciosissimo. La sentenza, che colpisce i coniugi Sacco era del resto prevedibile dopo le testimonianze e dopo la requisitoria del P. M., che ha messo in luce tutte le circostanze ricercai a meno era colpiti dalla legge appunto perchè essi mancavano della base per elevare pretese in un modo legale e conveniente.

Ministero Pubblica Istruzione.

Concorsi.

E' stato bandito dal Ministero della Pubblica Istruzione un concorso per esami a cui sono ammessi licenziati regnesse delle Biblioteche governative. Il termine per la presentazione delle domande d'ammissione scade il 31 ottobre p. v.

Le norme per gli esami di detto concorso sono indicate nel decreto ministeriale 10 agosto 1908 che bandisce il concorso, pubblicato nel bollettino ufficiale della Pubblica Istruzione n. 33-34 del 13-20 agosto n. s.

— A norma dell'art. 2 della legge 9 luglio 1908 n. 445 è stato bandito il concorso a 100 posti d'istitutore e 20 posti di istitutrice negli istituti d'istruzione tecnica dipendenti dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Gli aspiranti dovranno presentare la domanda, corredata dei prescritti documenti, al Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione VIII) entro il 15 novembre p. v.

Per l'ammissione al concorso occorre la licenza del Liceo, dell'Istituto tecnico o dalla scuola normale; avere compiuto i 22 anni e non superati i 30.

Il concorso è per titoli ed esami.

Le prove scritte saranno due: una d'argomento storico-letterario, l'altra d'argomento morale o educativo.

Le prove orali saranno cinque: lettera italiana, storia d'Italia, nozioni di pedagogia e d'igiene scolastica, nozioni di diritto costituzionale ed amministrativo, nozioni di aritmetica e computisteria.

Le due prime prove orali si faranno sui programmi vigenti nell'istituto, da cui il candidato dichiarerà di fare sui programmi annessi alla avviso di concorso.

Ministero Lavori Pubblici.

Il Ministro on. Bertolini ieri sera è partito per Milano.

Ministero Marina.

Ieri S. A. R. il Duca di Genova ha assunnato dalla R. nave « Lepanto », con i prescritti onori, la sua insegna di Direttore Superiore delle Manovre navali. Subito dopo S. A. R. è ripartito per Torino salutato alla stazione da tutti gli ammiragli della flotta.

Oggi si arroberanno « Lepanto » il vicammiraglio Bettolo Capo di Stato Maggiore ed i segnenti ufficiali addetti alla Direzione superiore:

Capitano di vascello Raimondo Meagoni, Primo Aiutante di Campo di S. A. R. il Duca di Genova.

Capitano di fregata Giovanni Cerrina Feroni.

Capitano di corvetta Luigi Arcangeli.

Tenente di vascello Giuseppe Sirianni, Angelo Levi Bianchini, Carlo Cassina e Luigi Terni De Gregori - Ufficiali d'ordinanza di S. A. R. il Duca di Genova.

Sbarcheranno pure della « Lepanto » tutto il personale del C. R. E. assegnato al Comando in capo di armata e la musica.

La nave farà partire alla posizione di riserva, con tabelle speciale di nave scuola cannonieri.

— E' morto ieri a Sorrento il tenente di vascello Alessandro Biedy.

L'onorev. Aubry e partito ieri mattina per Napoli alle 8.10.

Movimento del R. naviglio:

R. nave « Vesuvio » partita da Maizzora per Nagasaki il 14 — « Etna » partita da Forrel il 14 — « Ciclope » partita da Spezia il 14 — « Pisano » giunta a Lipari il 13-6 giunta a Palermo il 14 — « Ticino partita da Gallipoli il 13 e giunta a Taranto il 14 — « Liri » giunta a Napoli il 13.

Informazioni estere.

Campagna presidenziale negli Stati Uniti.

(8) **Saratoga**, 15 — La Convenzione repubblicana dello Stato di New-York ha aperto la sua sessione.

Root, Min. degli Esteri, in un lungo discorso, ha fatto la difesa della politica repubblicana. Ha detto che la situazione internazionale è buona e che le buone relazioni tra il Giappone e gli Stati Uniti sono state mantenute, malgrado le notizie sensazionali della stampa americana ed estera.

Accennando all'America del Sud, ha dichiarato che l'attitudine adottata dagli Stati Uniti al Congresso pan-americano e le relazioni che ne sono derivate hanno dissipato i dubbi che l'America latina aveva contro gli Stati Uniti.

Si è accettata il dittatore anormale e irresponsabile del Venezuela, una anfizia sinvera unisce gli Stati Uniti con tutte le Nazioni.

Nel Perù.

(8) **Lima** 15. — La ferrovia di Cuzco è stata inaugurata dal Ministro dei lavori pubblici.

La crisi ministeriale in Spagna.

(8) **Siviglia**, 15. — Si crede generalmente che il Presidente del Consiglio, Maura, è ripartito per Carcoune per raggiungere la famiglia.

Gonzales Besada e Sanchez Guerra sono ripartiti per Madrid per prendere possesso nei rispettivi portafogli.

Maura ha manifestato in un colloquio il desiderio di presiedere una riunione plenaria del Consiglio dei Ministri a Madrid il 24 corr.

I giornali tedeschi generalmente la sentia di Bismarck come Ministro degli Esteri e dicono che le modificazioni importate nel complesso del Ministero hanno forsificato il Gabinetto e gli hanno dato una orientazione in materia economica, che gli mancava finora.

GERMANIA ED INGHILTERRA.

(8) **Berlino**, 15. — Alcuni giornali commentano l'intervista accordata dal principe di Bulow ad un giornalista inglese.

La *Vossische Zeitung* dice che un uomo di Stato non può esprimersi con maggiore energia.

La *Deutsche Tages Zeitung*, dichiara che si augura coll'Inghilterra delle relazioni corrette e chiare, ma nulla più.

RUSSIA

Pietroburgo, 15. — La polizia, informata della formazione nella capitale di nuove pericolose organizzazioni rivoluzionarie, ha fatto nella notte scorsa numerose perquisizioni.

Sono stati operati arresti tra gli operai e gli studenti.

La polizia ha scoperto armi e carte, che provano l'esistenza dell'organizzazione.

GERMANIA

(8) **Strasburgo**, 15. — Il giornalista Esebeler, corrispondente di vari giornali parigini, è stato espulso.

AUSTRIA-UNGHERIA

(5) **Czernowitz**, 15. — Essendo stato scarsissimo il raccolto, i contadini della Bukovina si trovano in condizioni molto gravi. Ora si sono, che alcuni agitatori cercano di eccitare i contadini a rivolte contro i proprietari e contro gli ebrei (nella loro qualità di accattisti) come avvenne loro contro gli distretti limitrofi della Rumenia.

Sono state scoperte alcune assemblee segrete di contadini. Il Governo ha preso tutte le misure.

La situazione nella Bukovina è tanto più seria in quanto questa provincia non molto estesa è abitata da tedeschi, polacchi, rumeni, russi ed ebrei, che sono in discordia nazionale tra di loro.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — Il piroscafo « Brasile » proveniente da Buenos-Ayres, è giunto a Montevideo ed ha proseguito il 14 diretto a Las Palmas, Barcellona e Genova.

Italia. — Proveniente da Buenos Ayres, ha proseguito il 13 da Tenerifa diretto a Genova il postale « Toscana ».

Lloyd Sabaudo. — Il postale « Tommaso di Savoia » è arrivato il 13 a Tenerifa proveniente da Buenos Ayres ed è ripartito diretto a Genova.

Borse e Mercati

Roma, 15 settembre 1908.

Mercato più attivo ed in migliore tendenza. Valori bancari fermi, Carbure in leggiera ripresa. Rendita B 3% Oro cons. 103.85-103.92 1/2.

Rendita 3 3/4 Oro fine 104.95.

Banca d'Italia 1272-1274 — Commerciale 880 — Credito 575 — Banco Roma 104 — Banco di Sicilia 1127 — Istituto Fondiario 548 — Istituto Immobiliare 263 — Beni Stabili 270 — Impresa 96.50 — Acqua Marcia 1480 — Cos. 1038-1045 — Aniene 1110 — Cemento Alsio 805-803 — Kerba 330 — Piombino 114 — Metalmeccanici 110 — Condotte 339 — Omnibus 252 — Cines 940 — Ligure 75.

CAMBI: Parigi 100.01 1/4 — Londra 25.13 — Berlino 123.15.

Cambio dazio doganale 16 Settembre L. 100.01

Dal 14 a tutto il 20 settembre 1908 fino L. 100 è fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 15 Settembre 1908.
N. N. i prezzi sono due sono.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5%	103 91	103 90	103 85	104 12
id. id. fine	104 05	101 05	—	—
id. 3 1/2	103 —	102 85	102 85	103 12
4, B. d'Italia	1274 —	1275 50	1272 50	1278 —
Commerc.	822 —	823 —	820 50	—
Cred. Ital.	573 —	572 50	—	—
Banco Roma	104 —	103 50	103 50	104 —
Ferr. Medit.	405 —	408 —	—	405 50
» Merid.	508 50	508 50	508 —	508 50
Ac. di Torsi	1445 —	1448 50	—	—
Vasere	—	—	—	—
Nav. Gen.	408 —	405 —	—	—
Raffinerie	945 50	945 50	—	—
o, fers. 3%	—	945 75	—	—
Meridionali	—	103 25	—	—
» 4,5	—	515 —	—	—
» S. Paolo	—	507 50	—	—
Cambi	—	—	—	—
Francia vista	100 01	100 02	100 27 1/2	100 05
Berlino id.	123 15	123 20	123 17 1/2	128 13
Londra id.	25 12	25 13 5/8	25 11 1/2	25 17 1/2

Consolidati:	Media Diff. del Regno	12 settembre	13 settembre
	con cedola	senza cedola	netto interessi
3% netto	103.91 45	102.03 45	103.13 78
3 1/2% netto	103.87 41	101.79 41	102.17 13
3% lordo	70.62 30	69.42 50	69.52 88

BORSE ESTERE

Parigi, 15 settem.	Apertura	Chiusura	Giorno precedente
Rendita francese 3 % perpetua	—	—	—
Rendita francese 3 % ammortizzabile	—	—	—
Rendita italiana 3 %	—	—	—
Rendita Parigi	—	—	—
Credito Fondiario	—	—	—
Azioni Suez	—	—	—
Ferrovie austriache	—	—	—
Ferrovie Lombarde	—	—	—
Ferrovie meridionali a termine	—	—	—
Rendita spagnuola esterna	—	—	—
Rendita ungherese 4 %	—	—	—
Rendita Estiana inaffrancata	—	—	—
Rendita Turca	—	—	—

Vienna 15 settembre		Londra, 15 settembre	
14	15	14	15
Mobiliare	643 50	641 50	Consol. 85 3/4	85 3/4
Rendita	115 85	115 85	Italiano 103 1/4	103 1/4
Id. carta	99 35	99 40	Turco —	93 1/4
Lagrin. 4 %	92 80	92 80	Spagnuolo 3% —	—
» 3 1/2 %	82 40	82 45	Spagna 98	94 1/4
Nazionali	99 12	99 10	Giappone 83	83 1/4
Ungheresi	95 35	95 10	Argento 29 1/16	29 1/16
Londra	23 95	23 95	Argento 34 1/2	34 1/2

Berlino, 15 settembre		Sconto ufficiale
14	15	
Ital. cont.	—	—	SAGGIO
f. mese	—	—	
Au. Mondi.	—	—	
» Merid.	—	—	Italia . . .	3 per 0/0
Obbl. ferr.	—	—	Francia . .	3 per 0/0
» 3 %	70 40	—	Inghilterra.	2 1/2 per 0/0
» Merid.	—	—	Germania .	4 per 0/0
» Roma	—	132 75	Austria . .	4 1/2 per 0/0
» Medit.	—	—	Belgio . .	3 1/2 per 0/0
Rubio	214 75	214 75	Olanda . .	4 1/2 per 0/0
C. Italia	—	85 10	Svizzera . .	3 per 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano ".

Genova, 15 — ore 14.30

Rend. 5%	104.08	Raffinerie	946. —	Elba	498. —
Id. 3 1/2	104. —	Zucc. ital.	274. —	Savoia	374.50
B. d'Italia	1274. —	Ercinia	784. —	Carsaro	600. —
Commerc.	823. —	Zucc. Naz.	93. —	Meiuna A.	128. —
Cred. ita.	573. —	Id. Rom.	78. —	Semeiaro	168. —
Bancaria	177. —	Lebanay	160. —	Kerza	394. —
R. Roma	103. —	Terni	1445. —	Impresa	96. —
Meridion.	508.50	Mealaury	132. —	Aeronavy	192. —
Mediterr.	405. —	Fornare	241. —	Rapidi	—
Navigazio.	408. —	Odero	467. —	Italia	90. —

LUIGI PLATTI gerente responsab le

Donna PAOLA

Il giuoco della vita

CINEMATOGRAFIE CONTEMPORANEE

PARTE PRIMA

Il diruno di Demetrio.

Per ciò dopo parecchi giorni impiegati a vagliare il pro ed il contro, ad impostare il bilancio morale e materiale del futuro; a sopppesare i suoi trenta biglietti da mille e la bellezza della fanciulla, il suo magro stipendio di impiegato ed i vantaggi della famiglia; dopo aver riconosciuto che il pranzo del trattore era cattivo e la camera mobigliata inumana e la trascuratezza delle robe sue dannosissima; dopo aver meditato sulla eccellenza di un'opera di salvazione, sul dovere cristiano di adoperarsi in favore del prossimo, sulla nequizia del mondo, insidiatore di ogni virtù, debellatore di ogni resistenza — Calvisani si era deciso a domandare in moglie la figlia di Menandrei. Le nozze seguirono due mesi dopo, ed ora da sei anni Demetrio e Livia erano coniugati.

Che la deliberazione — presa in un momento, dal quale a torto Demetrio escludeva ogni esaltazione — lo lasciasse ora suddisfatto non sua conseguenza, nessuno avrebbe potuto dire. A Roma egli non aveva amici, e Palidori e Astorri, gli amici ai quali avrebbe potuto confidare lo stato dell'animo suo, erano lontani, impegnati anch'essi nei doveri e nei piaceri della loro esistenza.

Calvisani aveva annunziato loro il suo matrimonio con poche righe, volutamente povere di notizie, ed in seguito, nella stampa muta attiva corrispondenza, egli si era guardato bene dallo informarli intorno ai particolari della sua vita familiare. Quella riserbatezza, quella specie di gelida austerità che erano sempre state tanta parte del suo carattere, avevano subito un incremento dagli anni e dalla solitudine: egli non avrebbe voluto profanare un sentimento o l'intimo sacro della famiglia, con vane narrazioni a chi, sia pure per ragioni differenti, sarebbe stato incapace di comprenderlo e di rispettarlo.

Quale dei due, Palidori ed Astorri, poteva ispirare la difficile fiducia di Demetrio? Quegli, col suo spirito calcolatore l'avrebbe chiamato un cretino — questi, col suo spirito gaudente, l'avrebbe chiamato uno sciocco: nessuno dei due avrebbe approvato il suo matrimonio ed entrambi si sarebbero presi giuoco di lui. Meglio tacere, giacchè la lontananza e le vie diverse gli permettevano di tenere estranei alla sua vita i due già compagni indivisibili.

Infatti, all'annuncio accinto delle nozze, Giulio si era limitato a stringersi nelle spalle:

— L'avevo detto io, che anche lui avrebbe preso moglie?!... Avrà sposato una stracciona...

E Armando arricciando il naso:

— Quel Catone di Demetrio! Chi sa che razza di mostriciattolo ha scovato per da fargli da compagno e galeotto!...

E, più l'uno che l'altro, si era curato di dire o di sapere di più.

Livia, dal canto suo, non aveva cercato di entrare nel cuore di Demetrio, di scalzarlo di conquistarlo. Dal primo giorno, la sua ardente e vivace giovinezza s'era urtata al temperamento gelido, all'angolosità compassata e silenziosa del marito — e, non amante, non educata ad alcun idealità di sacrificio o di fede, ella non aveva saputo far altro che allargar le spalle. Rimaneva forse un poco ferita, e fors'anco nella sua sensibilità — certo era molto indispettita, assai offesa dalla delusione provata.

Sposando Calvisani la figlia o cassiera di Menandrei aveva creduto di fare, sotto tutti gli aspetti un « buon affare ». Molto esperta a venti anni, istruita in quell'appendice di narcisismo che è un negozio, Livia non si era mai illusa di vedere qualche principe scendere dinanzi alle bacheche, fiorite di cravatte e di camiciuole, per domandarla in isposa. Sapeva bene che tali storielle appartengono al regno delle panzane, con cui le balie cercano di far dormire i marmocchi. Qualche principe si, potava anche arrivare fino alla sua cattedra di legno tornito: ma alla bella cassiera dalla chioma dorata, egli avrebbe potuto, tutt'al più, offrire un appartamento ammobigliato, delle vesti, delle gemme, dei servi, per la durata del capriccio od a seconda dell'umore.

Era il marito stabile o l'amante transitorio, Livia non aveva esitato. Il matrimonio è, quasi sempre, un impiego stenro, ed ella era stanca, sopratutto, di incertezze. Quell'oceano tempestoso, pieno di scogli finanziari, e di secche morali, che era la sua famiglia, le aveva dato il mal di mare; ora Livia anelava, prima di tutto, ad un po' di terra ferma.

Poi l'idea di essere una « signora », di avere diritto a qualificarsi « perbene » di poter andare per le vie accanto ad un riconosciuto marito, le tornava lusinghiera. Non era propriamente istinto di virtù, come non era propriamente calcolo di ipocrisia: era un sentimento un po' poetico, un po' pratico, una vanità del cuore e del ragionamento — era sopratutto, il risultato logico della sua giovane età. A trent'anni una donna può seguire un amante, a quarant'anni essa sogna, prima d'ogni altra cosa, il marito.

Ma, dal giorno seguente alle nozze, Livia aveva capito che tutto non è calcolo, nè che tutto è compensato dalla sicurezza del domani, e dalla terra ferma dopo la tempesta.

Aveva creduto di trovare un marito innamorato — egli che l'aveva sposata senza pretendere e senza dote — pronto a lasciarsi mungere, con bel garbo, per il naso, a contentare ogni suo desiderio, a brigare le promozioni per procurarle una sempre migliore posizione sociale, a lasciarsi anche spennare per il suo piacere di vedere che le proprie penne andavano a vestire la vaga colomba dei suoi sogni — e si trovava invece dinanzi ad un uomo senza baci, senza espansioni, senza ambizioni, fornito soltanto di sentenze, per infrenare ogni moto del cuore, e del capriccio, per salvaguardare il proprio portamonete da ogni irragionevole attentato!

Delusa nel sentimento e nel calcolo, Livia aveva volto le sguardo altrnarto, dispettosamente: Freddo anch'esso, distratto, disamorato della casa, Demetrio, al ritorno dall'ufficio, si sentiva spesso annunziare dalla domestica che la signora era fuori, per vederla poi rientrare stanca, assonnata, dicendosi rodnce dalla madre e raccontando, a volte, qualche nuova peripezia del Mercadinei.

All'accusoro, Demetrio cambiava discorso benissimo. Troppo attaccato ai precetti consuetudinari egli non aveva voluto imporre a Livia una rottura definitiva con la famiglia. Ma quella gente equivoca, discordiata, che nei primi tempi del suo matrimonio, si era rovesciata su lui, chiedendo a volta a volta quattrini ed appoggi, l'aveva stomacato.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I prezzi sono pagabili anticipati. — Arretrato centesimi 10.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Parere Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città — 12.000 in provincia

Prezzo dell'Associazione
— ESCLUSA LA MODA —
(Con l'ESCO DELLA MODA)

	— senza la moda	— Con l'ESCO DELLA MODA
Italia	Anno L. 20 - Sem. 10 - Trim. 5	Anno L. 24 - Sem. 12 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro)	Anno L. 25 - Sem. 13 - Trim. 7	Anno L. 30 - Sem. 15 - Trim. 8

S. R.: L'Esco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, vieno anche ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione: Parere Romano. Condizioni: Necrologi: La pagina. Commerciali: centesimi 50 la linea. Finanziarie: centesimi 75 la linea. Necrologi Ores. 1. - Sotto Ores. 1. - Sotto Ores. 1. - Sotto